UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Comunicazione Cinematografica

2526-2-E2004P020

Area di apprendimento

3: Tecniche, strumenti e tecnologie della comunicazione.

Obiettivi formativi

1. Conoscenza e capacità di comprensione
   Il laboratorio permette agli studenti di acquisire una solida comprensione storica, artistica e tecnologica del cinema, dalla nascita al digitale, e di apprendere i linguaggi espressivi e comunicativi propri del mezzo cinematografico.
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate
   Il laboratorio permette agli studenti di utilizzare le conoscenze teoriche per analizzare in modo critico e tecnico le diverse componenti di una scena cinematografica, comprendendo le scelte del regista e le dinamiche produttive.
3. Autonomia di giudizio
   Il laboratorio permette agli studenti di sviluppare capacità critiche autonome, portandoli a valutare in modo consapevole le scelte estetiche, narrative e produttive nel contesto dell'industria cinematografica e dei suoi mercati.
4. Abilità comunicative
   Il laboratorio permette agli studenti di comunicare efficacemente i risultati delle analisi cinematografiche e di partecipare attivamente a discussioni collettive, portandoli a integrare punti di vista diversi per un approfondimento condiviso.
5. Capacità di apprendere
   Il laboratorio permette agli studenti di dimostrare abilità di apprendimento continuo attraverso la pratica laboratoriale, portandoli ad applicare metodologie di analisi a sequenze filmiche scelte autonomamente e a riflettere criticamente sull'esperienza.

Contenuti sintetici

Il laboratorio vuole offrire una panoramica a 360° di quello che è l'universo cinematografico in tutte le sue componenti: storica e culturale, espressiva e comunicativa, industriale, commerciale. Dopo aver analizzato l'evoluzione storica e le funzioni linguistiche e di produzione di senso del dispositivo cinematografico, il laboratorio permetterà agli studenti di conoscere il percorso che va dall'ideazione e realizzazione alla distribuzione commerciale di un'opera cinematografica, passando in rassegna i mestieri e le pratiche principali dell'industria cinematografica, inclusi festival e mercati.

Programma esteso

• Storia del cinema: dal muto al digitale.
• I linguaggi del cinema: teorie e prassi.
• La produzione e i mestieri del cinema.
• Il viaggio del film tra festival e mercati.
• La distribuzione in Italia.
• Il futuro del cinema.

Prerequisiti

Nessun prerequisito specifico.

Metodi didattici

6 lezioni da 4 ore di laboratorio. Ciascuna lezione sarà composta da 2 ore in modalità erogativa e 2 ore in modalità interattiva. Tutte le 24 ore sono previste in presenza. L'insegnamento è erogato in lingua italiana.
Nello specifico, ogni lezione inizierà con un approfondimento teorico degli argomenti previsti dal laboratorio (prime 2 ore), mentre la seconda parte di ogni lezione (successive 2 ore) sarà dedicata all'analisi dettagliata di scene cinematografiche particolarmente rilevanti da discutere con gli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per l'acquisizione dei CFU è necessaria la frequenza di almeno 18 ore di lezione e la stesura di un elaborato, ovvero l'analisi scritta di una sequenza di un film (a scelta) di almeno due cartelle. Nell'analizzare la sequenza di un film si valuteranno: 1) la funzione narrativa della scena rispetto al film nel suo complesso; 2) la messa in scena scelta dal regista; 3) lo stile della recitazione e i dialoghi; 4) il montaggio; 5) la musica; 6) la fotografia; 7) la scenografia; 8) i costumi.
Gli studenti potranno applicare i concetti appresi e le modalità di analisi applicate e condivise durante le lezioni a una sequenza liberamente scelta di un film o di una serie TV. Il frutto di tale lavoro sarà presentato alla classe e condiviso attraverso una discussione di gruppo durante l'ultima lezione.

Testi di riferimento

Testi consigliati (per approfondimento):
• Gian Piero Brunetta, Cent’anni di cinema italiano, Laterza, 1998
• Gian Piero Brunetta (a cura di), Soria del cinema mondiale, Einaudi, 2001
• René Prédal, Cinema: cent’anni di storia, Baldini Castoldi Dalai, 2001
• André Bazin, Che cosa è il cinema, Garzanti, 1999
• Pierre Sorlin, Gli italiani al cinema. Pubblico e società nel cinema italiano, Tre Lune, 2009
• Noel Burch, Prassi del cinema, Il Castoro, 2000
• Seymour Chatman, Storia e discorso, Il Saggiatore, 2003
• Sergej M. Ejzenstejn, Teoria generale del montaggio, Marsilio, 2004
• Sergej M. Ejzenstejn, La regia. L’arte della messa in scena, Marsilio, 1998
• Syd Field, La sceneggiatura, Lupetti, 1999
• Gavin Millar, Karel Reisz, La tecnica del montaggio cinematografico, Lindau, 2001
• François Truffaut, Il cinema secondo Hitchcock, Il Saggiatore, 2009
• Christian Metz, Cinema e psicanalisi, Marslio, 2006
• Paola Valentini,* Il suono nel cinema*, Marsilio, 2006
• Vittorio Gallese, Michele Guerra, Lo schermo empatico, Cortina, 2015
• Frederic Martel, Mainstream, Feltrinelli, 2011
• Tullio Kezich, Dino, Feltrinelli, 2008
• Mark Cousins, The Story of Films, (8 DVD), Bim Distribuzione

Sustainable Development Goals

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE